

ed alle loro male abitudini, quanto per togliersi il peso del loro mantenimento. E questo fatto non si potrà mai deplorare abbastanza.

Ma evidentemente se questo abuso c'è, a questo proposito si possono prendere provvedimenti perchè abusi non avvengano, e già qualche cosa si sta facendo, ponendo una cura minutissima nell'esaminare quando possa l'opera della società occorrere per ottenere un reale ravvedimento del fanciullo e quando questa non serva alla famiglia che per scaricarsi del fanciullo medesimo. Tuttavia convengo con l'onorevole interpellante che molto su questo punto si debba fare.

E quando noi porteremo i nostri riformatori in condizione di istillare in questi ragazzi il sentimento della bontà, del lavoro, di educarli con un lavoro proficuo e che serva poi a loro per trovare nella loro vita un modo di trarre il proprio sostentamento, noi avremo raggiunto il più alto scopo che si possa desiderare.

Ad ogni modo credo che la massima parte dei desideri oggi manifestati dall'onorevole interpellante saranno accolti nel progetto di legge che sta per essere presentato.

L'onorevole presidente del Consiglio, come dicevo, ha annunziato che fra pochissimo tempo questo progetto sarà presentato. Io non ho che da riferirmi a questa sua dichiarazione e fare i voti più vivi perchè il Parlamento, che certo sente quanta potenza di educazione, di prosperità e di benessere sia in questa protezione dell'infanzia abbandonata, lo approvi al più presto per segnare un'opera di civiltà che certamente è desiderata da tutti noi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cameroni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAMERONI. Non posso che dichiararmi completamente soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario per l'interno, sia perchè egli ha promesso che la presentazione del disegno di legge sull'infanzia abbandonata seguirà sollecita e ne sarà curato con diligenza l'arrivo in porto presso la Camera, sia anche perchè egli ha voluto gentilmente prendere atto dei miei modesti desideri, non dirò suggerimenti, e promettermi che ne sarà tenuto qualche conto nella formazione del progetto di legge che sta ancora nel periodo di incubazione.

Assicuro l'onorevole sottosegretario di Stato che quelle poche idee, che in forma piana e modesta ho messo innanzi, sono il

frutto di qualche studio e soprattutto di un grande amore a questa questione, che reputo vitale per il paese.

E soltanto in vista di questo poco studio e grande amore, che ho messo nell'avvicinare, diciamo così, questo problema, io mi compiaccio meco stesso, non per vanità, che l'onorevole sottosegretario di Stato prometta di tenerne conto.

PRESIDENTE. È così esaurita questa interpellanza. Seguirebbero due interpellanze degli onorevoli Larizza e Pais-Serra al ministro delle finanze sull'amministrazione delle gabelle, ma credo che si intenda rimandarle d'accordo tra gli interpellanti e il ministro delle finanze.

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Avverto che l'onorevole ministro è venuto nella determinazione, di fronte anche alle interpellanze ed interrogazioni presentate su questo argomento, di pubblicare la relazione della inchiesta testè compiuta intorno alla amministrazione centrale delle gabelle, e credo che lo svolgimento di queste interpellanze sarà più proficuo quando questa pubblicazione sarà fatta.

Spero che entro questa stessa settimana la pubblicazione potrà eseguirsi. Ma poichè la pubblicazione potrebbe per quel giorno non essere ancora ultimata, così fin d'ora rivolgo preghiera agli onorevoli interpellanti, perchè vogliano attendere a svolgere le loro interpellanze a quando la pubblicazione sarà un fatto compiuto.

LARIZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

LARIZZA. Signor Presidente, io non voglio essere scortese; ma non accetterei questa condizione, perchè a tempo indeterminato.

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Non ho inteso che di fare una preghiera ed un avvertimento. Si rimandi pure a lunedì.

LARIZZA. Sta bene.

PRESIDENTE. L'onorevole Pais-Serra ha scritto nello stesso senso, quindi anche la sua interpellanza viene rimandata.

Gli onorevoli Albasini-Scrosati, Cornaglia e Greppi interpellano il ministro della istruzione pubblica, « sulla nomina della professoressa Regina Terruzzi a insegnante nel regio Istituto tecnico Carlo Cattaneo, e sui fatti, che susseguirono a tale nomina ».

Sullo stesso argomento sono state presentate anche altre interpellanze:

Manna, al ministro dell'istruzione pub-